

- 1
- I688 Atti tra la COMUNITA' di PARABIAGO ed il sig. CRIVELLI don ALFONSO e consorti in merito all'orario del RIALE ,preteso dai CRIVELLI e consorti con ordinanza del I694 del consorzio, alla comunità per le riparazioni da farsi al bocchello :
- I690 Comparizione davanti al Senatore BARBONIO dei sigg. CRIVELLI JCC. ANGELO MARIA e CARLO FRANCESCO e del don ALFONSO CRIVELLI (zio e nipoti)
- I694 Ordine al Tenente GIUSEPPE MIGLIAVACCA del C.F.O. per la riparazione del bocchello
- I690 Le decisioni dell'ing. BARBONIO che ordina l'intervento dell'ing. ROBECCO per le notizie d'uso :
- " In prima GIULIO CRIVELLI f.g.LUCIO et LUCREZIA de FATTI sua moglie in PARABIAGO
coerenti : CRIVELLI OTTAVIANO FRANCESCO
CRIVELLI LODOVICO che vende a BARDELLINO GIOVANNI da cui ricettò il 9/7/I633 OTTAVIO CRIVELLI
indi GIO BATTÀ CRIVELLI fu GIULIO e LUCREZIA FATTI jugali, madre di don CARLO ANTONIO CRIVELLI mediante accesso : CESARE BRIZZI, RIALE, MORONI AMBROGIO ed ANGELICA CRIVELLI jugali, il 11/4/I648 GIOVANNI FRANCESCO CRIVELLI ,con terra a Vigna ed a prato appellato il subterile (?) di pert. 300 coerenze : heredi di BERNARDI da BUSTIS , RIALE, Casa FASSI, con atto del 24/2/I609 -istr° di CONVENZIONE di don GIACOMO ANTONIO MORONI. e FILLI e di don CESARE BRIPPUM
- (I633)
- (I648) istr° I7/6/I624 notaio PANIGA.
- (I609) Istr° assegnazione per don CESARE e ANNIBALE CRIVELLI padre e figlio BRIPPIS del detto Causidice CARLO ANTONIO CRIBELLO di pert. 305 con diritti d'acque del 4/2/I659 notaio SOVICO
- (I659) ADRIANO.
- (I633) Dai documenti richiesti risulta che GIULIO e GIO BATTÀ CRIVELLI erano propr. del prato di VALLE con diritti d'irrigazione dati con istr° not. 29/9/I633
- I689 Delegato del conservatore BARBO' senatore Ducale su istanza di PAOLO COLOMBO, ed ANTONIO FERRARIO console e sindaco in PARABIAGO con GIO GIACOMO CORBELLINO di comparire entro 10 gg.
- I688 " la comunità di PARABIAGO e per essa i suoi agenti hanno visto il memoriale esposto alla V.S. dai consorti CRIVELLI con decreto di cui sopra di quello del suddetto tenore che si indichi.....
(il documento continua dicendo secondo il CRIVELLI che la Comunità aveva solo il diritto di abbeverare il bestiame e cose simili) senza uso d'irrigazione dei prati il che resta proibito dal testo Municipale nel cap. 301 vol.2 N.C. -

12

10

11

13

- (I38) Nel titolo UFFICIO dei SINDICI et Comm° F.O. I22 nel & Universale vero e nel privilegio confermati aalla detta COMUNITA' il 6/4 I383 perché li detti CRIVELLI non vi hanno ragione, ne titolo alcuno delle dette acque nemmeno essere vero che vi sono accordi amichevoli di possesso, trattandosi di comparzione fatta poco tempo fa e quindi di nessun valore specie per il pezzo di terra detto dei " SATTARI " che da poco è stato convertito in prato. La comunità quindi sempre in lite dal I672 al I682 per difendere i suoi diritti dalle richieste altrui.
- I6.. Ricorsi dei RR. PP. MONASTERO CISTERCENSI di PARABIAGO che dimostrano di servirsi del bocchello della COMUNITA' che sopravanza dai BISOGNI PUBBLICI, in occasione di costruzione della NUOVA FABBRICA della CHIESA per divertire acqua alla Fornace ed avere disponibile il materiale di costruzione
- I696 il 5/9 Il comm° d'OLONA s'informa sul nuovo CAVO che conduce alla FORNACE ed al giardino dei RR.PP. CISTERCENSI di PARABIAGO per la decisione dell'atterramento del 6/9 (S.Ambrogio di Milano) ?
- I7I2 Causa del conservatore BAZZETTA fra la COMUNITA' di PARABIAGO al ed i sigg. GIAMBATTISTA e fratelli Marchesi MORIGGIA ed il I7I6 sig. ANTONIO CRIVELLI in cui ha preteso la COMUNITA' di PARABIAGO escludere i due parenti dall'uso delle acque del RIALE offrendosi la Comunità alla costruzione del soratore contiene :
- I7II Comparizione del I/9/I7II davanti al cons.BAZZETTA in cui i CRIVELLI presentano le passate argomentazioni adducendo ad una TRANSAZIONE del 5/5/I6IO per i pagamenti d'imposta
- (I6IO) 2°) Relazione del I6I6 in cui risulta il diritto CRIVELLI
- (I6I6) 3°) documento del 23/3/I643 in cui si conferma il diritto di irrigazione di pert. ? con riferimen o al I6IO
- (I643) 4°) Visita degli ing. del Fiume che confermarono la precedente dell'ing. BARCA
- (I688) Dai documenti risulta la decisione del Cons.re BARBONIO del I688 che proibiva ogni novità della Comunità in danno ai CRIVELLI con repliche e controrepliche e documentazione circa il fascicolo della causa tra i Domini ANTONIO L.T. e FRANCESCO ad ANTONIO FRANCESCO consorti CRIVELLI con I.C. & caus. don FRANCESCO INSULA Rev'do don ANTONIO FRANCESCO CRIBELLO notaio don PIETRO ANTONIO ARGENTI
- I708 che contiene anche il ricorso dei Nob. MORIGGIA, la visita , le ordinanze e le dispo-

sizioni dell'ing.ROBECCO

3

- I 713 sizioni dell'ing. ROBECCO , con un successivo rapporto dell'anno I 713
Il Questore don GIO BATTÀ MORIGGIA e l'abate don FRANCESCO fratelli erano successi ai VISMARA.
- I 711 Ricorso dei fratelli MORIGGIA , e dei RR.PP. CISTERCENSI affinché venisse riaperto il bocchello del RIALE della COMUNITA', per servire alla FORNACE della CHIESA (in occasione del decreto di otturazione - magra)
- I 720 l'II/7 Relazione del Comm° d'Olona sullo stato del Bocchello del RIALE, che si riscontra in modo irregolare.
- I 820 I sigg. GIULINI don GIORGIO , don BENIGNO e don PAOLO fratelli ricorrono per far cessare gli abusi ed ottengono visita dell'ing. PEREGO ,
che cita gli atti " della Costituzione del comune di Milano....
.....
e che comunica che dal I 561 al I 619 non si riscontrano solleciti della Comunità di PARABIAGO, malgrado un attestato dell'ing. BARCA
(I 560) al presentato dalla COMUNITA' di PARABIAGO al senatore COBFALONIERI
(I 619) nel quale si esprime che le acque non possono ritornare tanto è poco il consumo "
e chiaramente dispone che il detto RIALE torni al FIUME e forse per questo non sarà mai stata concessa l'autorizzazione ad estrarre acqua per irrigazione "
continua il PEREGO :
- (I 629) Nel I 629 CRIVELLI LODOVICO - GIO BATTÀ VISMARA e i FRATELLI RUSCA questi ultimi due accusano i CRIVELLI di aver deviato parte di CAVO (Riale) e questo può dedursi dalla probabilità di uso d'acqua del Riale, che in genere in PARABIAGO si divide in TRE rami.
- (I 672) Comparizione di CARLO ANTONIO CRIVELLI avanti al senatore ARCONATI in cui dice avere il diritto in base all'ORDINANZA mancante dagli atti.
- (I 684) altra comparizione dei CRIVELLI con stesse frasi.
- (I 707) Relazione ing. ROBECCO con decreto d'interramento scannoni per ordine Senatore PAGANI
- (I 688)
(I 690) Decreti di interrimento delle bocche
- (I 708) Ricorso di casa MORIGGIA e della COMUNITA' di PARABIAGO con successiva visita del Conservatore ARRIGONI e divisione in TRE PARTI dell'uso e cioè COMUNITA' - CRIVELLI - MORIGGIA.

2

(I 710) Ricorso di don CRIVELLI FRANCESCO

- (Li)
- I 710 Ricorso di CRIVELLI don FRANCESCO al senatore Cons. ORRIGONI per impedire alla COMUNITA' il diritto d'irrigazione.
- I 710 Decreto che la novità proposta dall'ORRIGONI è arbitraria
- I 711 Il 24/8 Ricorso della COMUNITA' di PARABIAGO alla Regia Delegazione per far interrare il bocchello CRIVELLI ed altro decreto del 24/9 /1711 non eseguito per altra istanza della COMUNITA'.
- I 712 il 7/5 il conser. BAZZETTA manda ai CRIVELLI il decreto per l'otturazione
- I 724 il 2/5 Inordine del Cons. CASTIGLIONI su istanza dei Consorti CRIVELLI si fa intimare alla Comunità di PARABIAGO non disturbare essa i consorti CRIVELLI sui loro diritti d'acque.
- I 773 Ultimo e finalmente il conte GABRIELE VERRI - sen. e cons oltre che Reggente in forza della grida generale del F.O. fatta il 12/9/1772 ordina al giureconsulto don CARLO MARIA Marchese CRIVELLI CAVALLI e a CARLO ANTONIO CRIVELLI di comparire con i loro diritti da legalizzare davanti allo stesso conservatore sulle pretese acque del F.O. in PARABIAGO.
- (I 729) I componenti documentarono il DIRITTO IMMÉMORABILE nell'autentica forma con la seguente ORDINANZA del REGIO COMMISSARIO risalente al 17 DICEMBRE 1729
- "Ordinavit et ordinat declaravit et declarat dicta respectu INCILIA et RIVULOS esse in presentum riponenda, et repatanda pro extrahendis aquis a dicto Alveo Comunitas appellato il Riale ad irrigatione pratumum, et ferrarum ed Comparantum, iuxta solitum, donec aliter ordinatum fuerit cum comunitate pro restitutionem acqarum dictum Flumen prot ita.....
CASTIGLIONI del Fiume Olona "
- In questa ordinanza vi è la risposta da dare ai sigg. GIULINI
- La restituzione delle acque al F.O. è il corrispettivo della concessione e derivazione d'acquale del RIALE.
- I 853 Derivazione d'acque dal RIALE(?)
- I 844 RIALE DI PARABIAGO deriva acque per la Filanda del GIULINI
al con una CONVENZIONE sottoscritta il 28 Agosto 1847
- I 847 Vedere relazione tecnico d'Olona della VERTENZA con il nob GIULINI relativo alle acque d'uso con contributo annuale di L. 50.--
- L'avv. IMPERATORI ricorre con argomenti sulla SENTENZA fatta a favore della COMUNITA' di PARABIAGO e non accetta le dispo-

sizioni successive contrarie alla

5

23

(I567) -gizioni successive contrarie alla Casa MORIGGIA
Si cita la consultazione delle N.C. e dei documenti risalenti
al 28/2/1567 circa l'applicazione dei diritti Civici
L'investitura del 25/2/1718 prova che l'AFFITTO che fino da quel-
la remota epoca facevano i FRATELLI conte don CESARE e don GIUSEP-
PE GIULINI della loro FILANDA in PARABIAGO che contava allora
40 fornelli che accresciuta in maggior numero pervenne ed ora si
tiene per nome di don PAOLO GIULINI

(I708) E noto che non fu una Filanda introdotta recentemente dal Conte
GIULINI ma fin d'allora antichissima costruzione, costando che
era attiva sotto i MORIGGIA come appare dal recapito antico del-
l'anno..... onde debba ritenersi che la FILANDA già si trovava in ~~XXXXXXXX~~
attività all'epoca delle SENTENZA dell'anno 1708, e questo anche a
memoria dei vecchi abitanti di Parabiago che ritengono che la Filanda
abbia avuto un'esistenza anche prima della Sentenza.

Cita l'avv. IMPERATORE il cod. Civile 1808 per l'uso delle acque
" PARTITORE " in latino " DIVIDICULO " che trovansi nella senten-
za del 1844 la ~~XXXXX~~ frase " justa solitum " cioè l'uso di " pro
lavandis linis, et aliis " non certo per il MORIGGIA, ma per gli
usi della comunità e che l'uso era libero salvo quello d'irriga-
re i prati.

I846 I custodi RATTI e GIOVINI denunciano PAOLO GIULINI per uso delle
acque per la FILANDA con 128 fornelli.
Il canonico don OTTAVIO CRIVELLI
il sig. RANCILIO CARLO
il sig. FUMAGALLI AMBROGIO
il sig. REPOSEINO ANTONIO/MARIA
il sig. REPOSEINO FRANCESCO - dichiarano che PAOLO GIULINI eser-
vita una FILANDA di SETA già della CASA MORIGGIA. (g.8/8)

I844 GIULINI PAOLO scrive all'A.F.O. che non è possibile sopportare
il carico d'imposta di L. I.++ per fornello , ~~XXXXXX~~ mentre alle-
ga la scrittura del :

(I788) Istr° d'affitto al sig. GIUSEPPE STAURENGO della filanda di 48
fornelli a L. 12.-- d'affitto per fornello e si davano 4 (lirette o ARMETTE ?)
al padrone e 2 alla servitù per questa cosa
indi anche scrittura

(I774) del 6/8 ove Resta stabilito il rilievo della " seta " di libbre
620 circa dico 620 a carpo già di ragione visitato da S.E? il
Marchese MORIGGIA don GIO BATTÀ nell'anno 1774 nella casa del
sig. MARCHESE, al sig. MARC'ANTONIO BUTTI al prezzo di Lire
23,10 per ciascuna libbra e ciò per i fatti seguenti :
a) Che nell'atto del presente stabilimento si paghino del detto
sig. BUTTI al suddetto MARCHESE attualmente di fatto riceve

N° 50 ARMETTE (?) in conto di detto PREZZO.

- b) Che il prezzo suddetto si pagherà nel periodo di un mese e resta la suddetta seta presso il Marchese in piena..... se non sia tenuto il pagamento.
- c) Si obbligano le parti rispettive propositi e beni per l'esecuzione di quanto sopra con stima in buona fede.

altro documento :

I774 del 21/9 Son ARMETTE effettuate 250 come acconyo del retroscritto contratto di seta e questa per nome del sig. CARIONI ed in fine da BIGIOTTI agente del Marchese.

I874 IL MUNICIPIO di PARABIAGO fece mettere un'inferriata alla Bocca ed esiste il TOMBINO che attraversa la strada di S. AMBROGIO

Nel qual periodo furono fatti danni alla proprietà CASTELLI.

I839
al
I849
APTI e documentazione per il ripristino della soglia alla Bocca detta del RIALE a norme di CONCESSIONE per essere una volta stata levata dall'incendio alla FILANDA GATTINONI

co note :

(I843) - Deduzione della COMUNITA' di P. pergà si arrivi al proposito di protrarre in primavera lo spostamento del bocchello, stato

(I839) aperto in occasione dell'incendio FILANDA GATTINONI nel I839 la delegazione dall'ora Canonico OTTAVIO CRIVELLI

deputato LATTUADA ANTONIO

" RANCILIO CARLO

si cerca di incolpare l'appaltatore COZZI per i lavori, ma sono passati ben 4 anni

la Causa intanto fa il suo iter :

(I849) proroga della Delegazione Provinciale

(I844) La Deputazione Prov. partecipa alla I.R.D. di Saronno la visita di collaudo

(I844) I8/5 Chiusura del bocchello non callaudato

(I843) 26/9 esiste ancora il CHIUSONE

(I844) I8/6 trovata dall'ing. MAGGIONI la soglia di mt.0.46 sopra il nervile

(I844) Rapporto dell'ing. PEREGO

(I845) il 28/I la del. PROV. di MILANO determina che è dovere della Comunità di PARABIAGO far collaudo del Bocchello come stabilito dalla licenza per non portare pregiudizio ai Molinari inferiori

il I8/5 seguono le deduzioni della COMUNITA'

il 28/5 la richiesta ai delegati d'Olona

il 21/8 la DEL. PRO. di MILANO trasmette il contro-gravame

per il reclamo dell'A. COMUN di PARABIAGO

(I845) 8/IO Ancora un ricorso della COMUNITA'

(1845) 8/10 Ancora un ricorso della Comunità di Parabiago :

" che esso Bocchello giace inconcesso sotto l'ombra del PRIVILEGIO concesso dalla REGINA T E O D O L I N D A, confermato dal Duca GALBAZZO SFORZA VISCONTI, approvato da LODOVICO XI ? Re di FRANCIA e duca di MILANO e riconosciuto da CARLO V° e dalla Perizia MARZOLI del 1816 "

(1846)

" L'Olona che di fiume assume il nome per la perennità delle proprie acque, accoglie nel suo alveo le torbide di non pochi torrenti, che necessariamente lo alterano. Destinato in origine alla vitalità di tanti Molini da MACINA, e poscia per varie bocche divertite per l'irrigazione, egli è interessato da CHIUSE e NERVILLE che in vari tronchi lo dividono e sotto altrettante cadute né assetano il fondo in modo stabile, la variabilità pertanto con il fondo del Fiume non poteva non soggiogare per le tributarie torbide torrenti e la conseguente incostanza dell'erogazione delle bocche irrigatrici, indispensabilmente anche dagli abusi che vi erano introdotti che reclamarono il provvedimento ~~XXXXXX~~ del 14 Maggio 1575 con cui il Senatore don GEROLAMO MONTI - conservatore del Fiume con l'ordine del Senato confermò con quei provvedimenti il titolo di " ORDINAZIONE MONTI " che dal Senato venne rescritto ancora nel 22 GIUGNO 1617 sotto firma del Conte LODOVICO TAVERNA - Conservatore d'Olona - censi per ordine del Senato le Bocche riducendole alla forma prescritta dall'ordinanza dello stesso SENATORE MONTI emanata nel MAGGIO del 1575

(I 575)
15/5

(I 617)
22/6

Poiché la DELEGAZIONIE non ha presentato nessun titolo di PRIVILEGIO ecc. ECC.

Seguono la documentazione degli atti :

- (I 845) 18/12 La Delegazione Prov. di MILANI chiede Reg. FO. 1812
- (I 846) 28/3 l'I.R. di MIL restituisce il ricorso della Comunità
- (I 840) 25.4 Denuncia del RATTI che il coltellato è rotto
- (I 846) 22/5 La comunità è autorizzata a redigere prospetto
- (") 28/10 L'ing. CASTIGLIONI ZOROWABELE viene delegato per le opere al Bocchello dal Distretto di SARONNO
- (I 847) 1/12 Relazione del tecnico d'Olona PEREGO
- (I 847) 25/4 Consegna all'appaltatore per la posizione della soglia
- (I 847) 5/5 Collaudo delle opere con l'assistenza di don CAMILLO TANZI
- (I 847) 5/6 Assicurazione che la soglia è stata sistemata come da perizia MARZOLI
- (I 847) 14/7 Trasmissione atti all'I.R.PROV. di MILANO
- (I 847) 20/I Spese a carico del comune di PARABIAGO.

I708 Vi si è posto in archivio il tipo con l'andamento del " RIALE "

- 8
- I56 Comparizione per la COMUNITA' di PARABIAGO di procuratori che chiedono ~~XXXXXXXXXX~~ lumi sul preteso trasporto del bocchello preteso dal FISCO. (il 2/6) 3
 - I60 il 24/II Ordinanza del Comm° d'Olona per cui compete alla COMUNITA' una multa per non aver accomodato in tempo utile il bocchello. 5
6
 - I60 il 27/6 Un'altra ORDINAZIONE che non si molesti la comunità di PARABIAGO finché il bocchello sia ispezionato Comunità DE PALLAVICINI della comunità di PARABIAGO 7
 - I616 il 2/8 Comparizione dei rappr. della COM. di PARABIAGO in cui si scusano per la mancata formazione del SORATORE, attesa la poca entità d'acqua e la difficoltà di restituirla nella situazione di siccità, offrendo di farlo nel tempo opportuno quando il perito troverà fattibile l'opera. 8
 - I619 il 23/8 Attestazione dell'ing. BARCA con ORDINAZIONE del COMM° d'OLONA che dichiara pagandosi dalla COMUNITA' - uno SCUDO - per effetto della comparizione per composizione di Multa, e non doversi ulteriormente molestare. 9
 - I619 Visita del Senatore CONFALONIERI in cui vi è il ricorsi fatto dalla COMUNITA' di P. per esimersi dalla COSTRUZIONE del SORATORE al RIALE e fede dell'ing. BARCA del 21/7/1618 (vedere riferimento I619)
 - I741 Relazione dell'ing. CARLO TEODORO MALATESTA su ordinanza del Comm° don PIETRO RUSCA e del Cons. don GEROLAMO ERBA presidente del Tribunale di Giustizia, in cui il bocchello é segnalato 26/3 " che disgiungesi sull'uso delle acque in Once SEI ed altezza della pietra di sforo "
 - I707 il 12/9 Relazione dell'ing. ROBECCO con buona descrizione del bocchello.
 - I742 ATTI per il riattamento del BOCHELLO consegnati al Console di Parabiago GIO BATTÀ VISMARA ed al deputato PIETRO PAOLO CALDIROLI
 - I811 Relazione dell'ing. BUSSONI d'Olona sulla situazione del bocchello
 - I752 Nominativi degli utenti del bocchello :
Marchese MORIGGIA

9

CRIVELLI don ANTONIO
CRIVELLI JCC
CAVALLO avv.
Collegio LONGONE di RHO
MORONE ANGELO
PAFURI

altre note :

FONTANILE della PIETRA S.ta (PIETRASANTA) nominato della MADONNA per servire sopra li prati CERNUSCHI ANTONIO Bocca con 2 sc.... del sig. Marchese VISCONTI Duca di MODRONE e dei FRATI VIGILANTI (RR. PADRI VIGILANTI) bocca dei RR.PP. del MONASTERO della CERTOSA di GAREGNANO le cui coature vanno al paryo del March. CLERICI

RHO

Fontanile
+ PIETRASANT

I817 il 12/1 PEREGALLI COSTANTINO chiede gli orari d'irr. per salvare i prati dalla siccità, in estate e dalle inondazioni in autunno

I816
I819 ATTI per la ricostruzione della BOCCA del RIALE e del PARTITORE

I816 il 20/2 Ling. MARZOLI quale incaricato della COM. di PARABIAGO perizia costruzione bocchello.

I816 il 17.2 don CARLO CRIVELLI sindaco di PARABIAGO chiede l'esecuzione di opere proprie.

I816 il 19/7 il Sindaco GIULINI in forza del sostituto ANTONIO ROMANO e GALLI e BATTAGLIA deputati dell'estimo inoltrano perizia per opere da farsi alla bocca

I819 1'8/2 CAVALERI dott. FRANCESCO CARLO chiede l'esenzione dai danni fatti dall'inondazione provocata dal RIALE

PIENA
+ I819

I819 il 9/2 l'ing; d'ufficio su petizione di LATTUADA ANTONIO MARIA visita il partitore per aver lo stesso chiesto di essere mantenuto nel diritto d'irrigazione.

I819 il 18/3 Appalto a GIOVANNI BERNASCONI della ricostruzione del bocchello a beneficio COM. di PAR.

I819 il 19/6 Relazione e tipo dell'ing. MARZOLI.

I825 il 12/5 il tecnico d'Olona riferisce il Tipo per la restituzione delle acque del RIALE all'OLONA che la comunità si è sempre rifiutata di fare è costato L. 1408.50 allegando anche il tipo originale.

I815/I819 Lo stesso ing. d'ufficio

- 1815
1819 Lo stesso ingegnere d'ufficio riferisce sul ricorso LATTUADA ANTONIO MARIA per le colature provenienti dal prato detto della "PREDA" di ragione MONTOLO.
- 1815 Il 7/9 rapporto della COM di PAR. nel quale si espongono i titoli per cui non si crede ad un ritorno al FIUME OLONA delle colature
- 1815 il 17/9 risposta dell'ing. PEREGO a nome C.F.O.
- 1826 Ancora il deputato della comunità BARBAGLIA sostituito il N.N. PAOLO GIULINI ed il 1° Deputato canonico OTTAVIO CRIVELLI insistono sul loro punto di vista.
- 1826 si richiede copia del progetto PEREGO
- 1827 il 28/7 Visita dell'ing. MARZOLI incaricato dalla DEL. PROV. di MILANO - distretto di SARONNO -
- 1827 il 20/10 ancora un ricorso della comunità di PARABIAGO
- 1827 il 3.11 visita dell'ing. PEREGO con l'ing. ~~EMM~~ RINALDO MONTI e di approvazione di massima del progetto.
- 1835 (1827) il 12/8 I. PROV. di MILANO con sua nota comunica il processo 29/10/1827 ed il progetto ing. MARZOLI per il RIALE con i Rilievi del consorzio sia in rapporto alle opere progettate che per le spese da farsi.
- 1872 Rapporto di collaudo delle opere eseguite dalla GIUNTA MUNICIPALE in sistemazione e ricostruzione del BOCCELLO con progetto dell'ing. ZANCA
Fra i vari documenti risulta che tra le BOCCHE del FIUME avvi nella sponda ds. della MOLINARA del già MOLINO BATTAGLIA ed ora dei CONSORTI MORONI il bocchello RIALE.
Nel 1869 sgraziatamente verificatosi un incendio ed occorsa una forte quantità d'acqua che portò alla rottura del bocchello ing. VITTORE VEZZOLI.
ANNONI Sindaco di PARABIAGO
CRIVELLI GASPARE
ALMASIO PIETRO
FERRARIO CARLO
GIULINI GIORGIO e fratelli
Comunità di PARABIAGO mandamento di RHO circondario di GALLARATE
Provincia di MILANO

il 1882 il 29/6 il COMUNE di PARABIAGO.

11

1882 il 29/6 il COMUNE DI PARABIAGO reclama pe le operazione fatte dai

FRATELLI MORONI fu Angelo

in danno della COMUNITA'

CORVINI GIOVANNI assessore anziano

CRIVELLI MAURO

ALMASIO PIETRO

e reclamo dei

Filandieri MOTTA G. & C.

nobili GIULINI a $\frac{1}{2}$ agente GIOVANNI GAMBIO

RIFORMATORIO di PARABIAGO a mezzo del direttore ROSSETTI GUGLIELMO

L'amministrazione del FIUME OLONA ribatte che non si sono fatti danni;